



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "BARBARA RIZZO"

Via Umberto I n°3 – 00060 - FORMELLO

☎ 06/90194610

📠 06/90140042

✉ rmic88500x@istruzione.it

💻 www.icbarbararizzo.edu.it

C.F. 97197390582 - Codice Mecc. RMIC88500X - XXXI Distretto



Circ. n. 136

Ai docenti

Ai genitori

Oggetto: criteri di valutazione per la Didattica a distanza

Il Collegio dei Docenti, in seguito a consultazioni nei consigli di settore, ha deliberato criteri di valutazione che possano costituire un punto di riferimento, sia per i docenti stessi che per gli alunni, adeguati alle nuove modalità didattiche. È emersa la condivisione di alcuni principi fondamentali che costituiscono la base della valutazione.

Questi principi generali pensati in dimensione formativa, sono stati successivamente specificati in due griglie di valutazione distinte, per la scuola primaria e la scuola secondaria, che è possibile leggere nei rispettivi allegati. Per dare una valenza ufficiale agli stessi criteri, saranno inseriti nel registro elettronico e contribuiranno a fare media per la realizzazione del voto finale della disciplina. La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza dovrà essere come di consueto condivisa dall'intero Consiglio di Classe.

Con la nota 279 dell'8 marzo, nella parte intitolata proprio "Attività didattica a distanza", il Ministero dell'Istruzione ha confermato che la valutazione rimane una prerogativa del docente, senza vincoli superiori.

"La normativa vigente (DPR 122/2009, DLGS 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa".

La criticità della didattica a distanza si riassume nella non certezza dell'autenticità degli elaborati, nella non equità delle condizioni tra vari studenti, impossibilità nell'assicurare le dovute e volute condizioni nelle modalità di esecuzione delle prove di verifica. La valutazione secondo i metodi e i parametri classici risulta del tutto inadeguata, o quanto meno non sempre efficace.

Starà poi all'autonomia professionale dei docenti stabilire quale peso attribuire alle singole valutazioni nella formulazione della proposta di voto allo scrutinio finale, così come già oggi avviene per tutte le valutazioni "in presenza".

Si resta in attesa di eventuali provvedimenti inerenti l'esame conclusivo, il documento di valutazione e la certificazione delle competenze

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

prof.ssa Filomena BARBATO

Firma sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n. 39/93